

Tenuto conto che a una parità di volumetria residenziale corrisponde una parità di abitanti insediati, si può ricavare un dato certo di pianificazione della sede farmaceutica di nuova istituzione

A CURA DELLO STUDIO
DELL'AVVOCATO B. R. NICOLOSO
FIRENZE - ROMA

Uno degli impatti che s'incontrano nella pianificazione del servizio farmaceutico sul territorio è quello della delimitazione delle circoscrizioni territoriali delle nuove sedi farmaceutiche istituite con il criterio demografico (art. 1, Legge n. 475/1991) e/o delle zone di decentramento previste con il criterio urbanistico (art. 5, Legge n. 362/1991). Essa viene infatti a incidere sulle circoscrizioni territoriali di sedi farmaceutiche già esistenti: l'ipotesi si può difficilmente verificare nel caso delle sedi di nuova istituzione pianificate con il criterio topografico (art. 2, Legge n. 362/1991) per la distanza (di 3.000 metri) che deve intercorrere tra loro. Di qui nasce anche il cronico contenzioso che si determina, a ragione della incertezza di tale determinazione che l'Amministrazione sanitaria riconduce alla ampia discrezionalità tecnica di cui beneficia e nei cui confronti soccombono le ragioni fatte valere dai titolari delle farmacie che subiscono l'intervento pianificatorio e possono solo opporre il configurarsi di vizi microscopici difficilmente provabili nell'esercizio di tale discrezionalità. L'uno e l'altro assunto hanno una ragion d'essere in quanto manca



Un criterio

un preciso criterio di territorializzazione della circoscrizione della sede farmaceutica di nuova istituzione o della zona di decentramento, in quanto la stessa è basata, per lo più, sul numero delle persone che si presumono residenti nell'area interessata (ancorché il parametro numerico di pianificare sia riferito all'intero Comune) ovvero sulla accessibilità alla farmacia da istituire nell'ambito della sede farmaceutica di nuova istituzione o di decentramento,

mentre il solo rispetto della distanza (di 200 metri) dalle farmacie contermini non sembra decisivo al riguardo, tanto meno per garantire una corretta localizzazione della farmacia nell'ambito della nuova sede farmaceutica o della zona di decentramento.

OGGETTIVITÀ DI FONDO

Se una tale empirica considerazione poteva avere un senso nella città accorpata ed edificata con gli alti indici di



It Makes Up John Pudney's Prescription For The Ideal City

11. Georgian Houses of Bath. 12. Edinburgh Castle. 13. Maritime Quarter, N.Y. 14. Municipal Buildings. 15. Modern houses, Finland. 16. Business section, N.Y. 17. Street of Steps, Valetta, Malta. 18. Tivoli Gardens, Copenhagen. 19. Elevated Railway, N.Y. 20. Broadway, N.Y. 21. Palazzo Vecchio, Florence.

22. Moscow underground. 23. Art Gallery. 24. St. Paul's. 25. La Scala, Milan. 26. Piazza della Signoria, Florence. 27. Paris Boulevards. 28. Canals of Venice. 29. Library. 30. Cultural Centre. 31. Stockholm Waterways. 32. Gothenburg Concert Hall. 33. St. Stephen's, Vienna. 34. Museum.

indiscutibile

densità (in uso fin oltre la metà del secolo scorso), non può più valere in presenza di aree a basso indice di densità e con una popolazione maggiormente dispersa (come accade attualmente per gli abitati periferici delle città ben staccati dal centro storico) ove detta valutazione può comportare notevoli problemi, proprio in rapporto al grado di accessibilità del servizio da parte degli utenti di un'area territoriale ricavata in una circoscrizione ascrivita a

una sede farmaceutica già esistente. A tale incerto *criterio della accessibilità* può essere opposto il *criterio della parità di carico abitativo*, che rimane un parametro certo e non discutibile, ma fin qui applicabile solo attraverso complesse operazioni di rilievo quantitativo, ora agevolate dall'avvento delle nuove cartografie tematiche redatte dalle Regioni per il proprio territorio, atteso che tali elaborati rendono possibile l'immediato conteggio delle volu-

metrie esistenti, che poi sono in stretta relazione lineare con la popolazione insediata e quindi con il numero di abitanti compreso nell'area di pertinenza assegnata a ciascuna sede o zona farmaceutica. In una parola, tenuto conto che a una parità di volumetria residenziale corrisponde una parità di abitanti insediati, si può ricavare un dato certo di pianificazione della sede farmaceutica di nuova istituzione o della zona di decentramento nell'ambito della circoscrizione territoriale di una sede farmaceutica già esistente.

OPERATIVAMENTE PARLANDO

Sul piano operativo, il computo della quantità edilizia compresa nell'area di riferimento può essere ricavato con metodi computerizzati direttamente dai contenuti tematici presenti nelle cartografie regionali tematiche, per ottenere in tal modo tali esatte quantità comprese nell'area in cui si intende operare il nuovo insediamento della sede/zona farmaceutica e identificare il relativo confine dalle sedi contigui. Mentre per raggiungere un equilibrio della nuova area di insediamento si dovrà poi tener conto della esistente maglia stradale e, nel disegnare la relativa circoscrizione in relazione alle possibili localizzazioni della farmacia nella sede di nuova istituzione o nella zona di decentramento, anche delle direttrici di frequenza della popolazione.

Si può ragionevolmente ritenere che questo nuovo criterio di delimitazione territoriale delle nuove sedi farmaceutiche e/o delle zone del decentramento di sedi farmaceutiche - che non si aggiunge ovviamente ai criteri demografici (topografico) e urbanistico fissati dalla normativa farmaceutica (articoli 1, 2 e 5, Legge n. 362/1991) ma ne può dare una ben più appropriata applicazione nei procedimenti di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche - se pur non costituisce una panacea, potrebbe quanto meno evitare inutili (quanto onerosi) contenziosi, che molto spesso si trascinano senza dare risultato in sede giudiziaria. Ma sarà poi vero?